

AL BANDO LE POVERTÀ!

QuBì – ricette di quartiere per contrastare la povertà minorile

La *ricetta* dovrà essere presentata da una rete composta da attori formali o informali e l'obiettivo, al termine della seconda fase del bando, è quello di creare una risposta per ogni quartiere.

1. Titolo della ricetta

2. Nome del quartiere/quartieri di riferimento

Sono stati individuati i seguenti quartieri come territori di intervento prioritario: Loreto, Padova, Viale Monza, Città Studi, Parco Lambro, Lodi-Corvetto, Umbria Molise, Ponte Lambro, Stadera-Gratosoglio, Giambellino-Lorenteggio, Barona, Selinunte, Baggio, Forze Armate, Quarto Oggiaro, Villapizzone, Gallaratese, Niguarda, Bruzzano, Dergano. Le domande, tuttavia, potranno pervenire anche da altri reti/quartieri dalla città e saranno ammesse a Fase 2 compatibilmente con le risorse disponibili

3. Indicate i soggetti aderenti alla rete territoriale che presenta l'idea

Elenco dei soggetti aderenti

4. Indicate il referente della rete

CONTESTO: STATO DELL'ARTE

Il primo passo è capire cosa è già attivo nei quartieri: vi chiediamo quindi di far emergere quello che già "bolle in pentola", esplicitando – laddove presenti – le modalità di lavoro della rete.

5. Servizi/progetti attivi

Per facilitare la compilazione di questa risposta è stato predisposto un format in excel da compilare e allegare online unitamente agli altri documenti richiesti dal Bando

6. Connessioni, reti, tavoli di coordinamento attivi in quartiere o nella zona

Elencate tutte le reti attive, non solo quelle che coinvolgono la rete proponente

7. Una famiglia in forte disagio sociale ed economico chiede aiuto ad uno degli attori della rete: ad oggi vi coordinate tra voi e con i servizi sociali territoriali per costruire una risposta? Se sì, come? (max 3.000 caratteri)

Indicate, se esistono, le prassi attive attualmente

COMINCIAMO A SCRIVERE LA RICETTA DI QUARTIERE

Modalità di lavoro comune

Il bando intende sollecitare e supportare interventi di quartiere che siano in grado di connettere le risposte di terzo settore già attive, di creare una connessione stabile tra pubblico e privato sociale e di rafforzare la capacità complessiva di costruzione di percorsi di presa in carico condivisa delle famiglie con minori in situazione di povertà.

8. Spesso una famiglia è conosciuta esclusivamente da uno degli attori della rete o solamente dai servizi sociali: descrivete la modalità con cui vi immaginate una presa in carico condivisa del nucleo, in cui quest'ultimo sia considerato un soggetto attivo e non solo un beneficiario di interventi (max 3.500 caratteri)

9. Cosa si potrebbe fare per potenziare, migliorare e rendere più accessibili, fruibili ed efficaci (in termini di miglioramento della situazione delle famiglie) le risposte che già oggi la rete sta mettendo in campo? (max 3.500 caratteri)

10. Per favorire la connessione stabile tra le reti di terzo settore e i servizi territoriali, il Comune di Milano metterà a disposizione, per ogni Municipio della città (tranne il Municipio 1), un/una assistente sociale che lavorerà, a partire dal percorso di co-progettazione e per due anni successivi, in connessione con le reti: immaginate già da ora la modalità di lavoro tra la rete di quartiere e i servizi territoriali (max 3.000 caratteri)

Azioni e idee di quartiere

Si richiede di immaginare interventi e azioni per intercettare i nuclei in povertà e per impostare delle ricette che possano favorire la fuoriuscita dalla condizione di fragilità delle famiglie, prestando una specifica attenzione ai minori.

11. Come intercettare le famiglie in povertà che rimangono "invisibili"? (max 3.000 caratteri)

Uno degli obiettivi di QuBi è incentivare un orientamento pro-attivo delle reti verso le persone che non accedono autonomamente alle risposte attive in città: vi chiediamo quindi di pensare modalità innovative per intercettare e coinvolgere le famiglie con minori che ad oggi non sono "note"

12. Quali azioni concrete pensate di mettere in campo per migliorare le condizioni di vita delle famiglie con minori in povertà? (max 4.500 caratteri)

Nello scrivere le azioni di miglioramento, vi chiediamo di prestare una specifica attenzione ai minori: sia nel dare risposta ai bisogni primari che nell'offrire opportunità positive per il benessere e la crescita

13. La povertà è un fenomeno difficile da contrastare: sono tante le variabili che la caratterizzano e molte dipendono da questioni che vanno ben oltre gli orizzonti e le possibilità del presente bando; partendo da questa consapevolezza, vi chiediamo di ipotizzare una serie di interventi utili a migliorare la condizione di vita dei minori in povertà e, in generale, per migliorare le risposte del vostro quartiere: avendo a disposizione un budget di 200.000 euro per i prossimi due anni, come pensate di utilizzarli?

Stilate una “lista di ingredienti” e relativi costi considerando che il bando chiede alle reti di prevedere, con riferimento al budget a disposizione, la copertura di una figura professionale che possa esserne il referente per i due anni della durata dell’intervento e collaborare attivamente con i servizi sociali territoriali

La persona al centro

Il Programma QuBì metterà in campo azioni di monitoraggio e valutazione, che saranno sviluppati anche a partire dagli esiti dei percorsi di co-progettazione; si chiede di cominciare a stimare quante persone saranno al centro dell’intervento proposto e ipotizzare quali saranno gli elementi da osservare per capire se c’è o meno un miglioramento della condizione delle famiglie.

14. Stima dei beneficiari

Indicare una stima totale delle persone in povertà che si pensa di coinvolgere

15. Dal vostro punto di vista quali elementi/indicatori andrebbero osservati per leggere il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e in particolare dei minori? (max 3.500 caratteri)

Ad esempio: riduzione delle assenze a scuola dei minori, partecipazione alla vita del quartiere delle famiglie, aumento accessi dal pediatra, aumento del reddito, aumento del successo scolastico, ecc

16. Altro a sostegno della proposta

Indicare eventuali altre azioni, servizi o proposte a sostegno dell’idea progettuale (max 2.000 caratteri)